**PN Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027**

Avviso pubblico

LA SCUOLA DEI QUARTIERI 2024 2025

Allegato n. 2b:

Dichiarazione requisiti di ordine generale

(organizzazioni no profit)

MI4.4.11.2.a: Milano a 15 minuti - Innovazione Sociale

CUP B44H23000610007



Versione n.n del gg.mm.aaaa



|  |  |
| --- | --- |
| **Titolo progetto** |  |
| **Codice progetto** |  |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Il/la sottoscritto/a** | | | |
| Nome |  | Cognome |  |
| Luogo di nascita |  | Data di nascita |  |
| Comune di residenza |  | Indirizzo di residenza |  |
| Codice fiscale |  | Nazionalità |  |

*Compilare la tabella con i dati del firmatario della dichiarazione*

In qualità di

legale rappresentante

altro soggetto con poteri di firma

*Barrare la casella che si desidera dichiarare*

|  |  |
| --- | --- |
| **Denominazione / Ragione Sociale** |  |
| **Partita IVA** |  |
| **Codice Fiscale**  *Se diverso da Partiva IVA* |  |
| **Sede legale** |  |

destinatario del finanziamento PN METRO PLUS Milano 2021-2027, Azione MI4.4.11.2.a, Avviso pubblico “La Scuola dei Quartieri 2024 2025”, consapevole della responsabilità penale cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all’art. 76 del DPR 445/2000, nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato, ai sensi dell’art. 46 e 47 del DPR 445/2000 e s.m.i., con la presente:

**DICHIARA**

* che l’IVA[[1]](#footnote-1):

costituisce spesa ammissibile in quanto non è recuperabile;

NON costituisce spesa ammissibile in quanto è recuperabile o parzialmente recuperabile

*Barrare la casella che si desidera dichiarare e compilare le relative informazioni*

* ai fini della concessione dell’agevolazione e della registrazione nel Registro Nazionale Aiuti:

|  |  |
| --- | --- |
| Fine esercizio finanziario[[2]](#footnote-2) |  |
| Dimensione impresa[[3]](#footnote-3) |  |
| Attività prevalente[[4]](#footnote-4) |  |

* che l’Ente/Associazione rappresentata (**si veda l’allegata nota esplicativa 1**):

non è, direttamente o indirettamente, né controllata né controllante;

detiene, anche indirettamente, rapporti di controllo, con i seguenti soggetti aventi sede in Italia:

| **N.** | **Ragione sociale** | **Codice fiscale**  **Partita IVA** | **Rapporto di controllo**  **(indicare se l’Ente/Associazione rappresentata è controllata o controllante)** |
| --- | --- | --- | --- |
| 1 |  |  |  |
| 2 |  |  |  |
| 3 |  |  |  |

*(Aggiungere righe se necessario)*

**NB: Per ogni impresa indicata è necessario compilare la “Dichiarazione per la concessione di aiuti ‘de minimis’- Impresa controllante o controllata” (in seguito alla presente dichiarazione)**

* che l’Ente/Associazione rappresentata nei tre anni precedenti alla data di presentazione della domanda:

non è incorsa in operazioni straordinarie di fusione, acquisizione, scissione, trasferimento di ramo d’azienda;

è incorsa nelle seguenti operazioni straordinarie di fusione, acquisizione, scissione, trasferimento di ramo d’azienda:

| **N.** | **Ragione sociale** | **Codice fiscale/Partita IVA** | **Operazione straordinaria eseguita (indicare se fusione, acquisizione, scissione, trasferimento di ramo d’azienda)** |
| --- | --- | --- | --- |
| 1 |  |  |  |
| 2 |  |  |  |
| 3 |  |  |  |

*(Aggiungere righe se necessario)*

* che l’Ente/Associazione rappresentata in qualità di “impresa unica”, nei tre anni precedenti alla data di presentazione della domanda:
* non è stata beneficiaria di aiuti “de minimis”;
* è stata beneficiaria dei seguenti aiuti “de minimis”:

| **N.** | **Ragione sociale dell’Ente/Associazione a cui è concesso l’aiuto** | **Soggetto concedente l’aiuto** | **Codice COR dell’aiuto** | **Importo dell’Aiuto** | **Qualificazione all’interno dell’impresa unica (indicare se l’Ente/Associazione rappresentata è controllata o controllante)** |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| 1 |  |  |  |  |  |
| 2 |  |  |  |  |  |
| 3 |  |  |  |  |  |

*(Aggiungere righe se necessario)*

* che il/i titolare/i effettivo/i dell’Ente è/sono (**si veda l’allegata nota esplicativa 2**):

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| Nome |  | Cognome |  |
| Luogo di nascita |  | Data di nascita |  |
| Comune di residenza |  | Indirizzo di residenza |  |
| Codice fiscale |  | Nazionalità |  |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| Nome |  | Cognome |  |
| Luogo di nascita |  | Data di nascita |  |
| Comune di residenza |  | Indirizzo di residenza |  |
| Codice fiscale |  | Nazionalità |  |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| Nome |  | Cognome |  |
| Luogo di nascita |  | Data di nascita |  |
| Comune di residenza |  | Indirizzo di residenza |  |
| Codice fiscale |  | Nazionalità |  |

*Compilare una tabella per ciascun titolare effettivo, aggiungendone altre se necessario*

**Allegare copia del documento di riconoscimento in corso di validità e codice fiscale (se non già presente nel documento di riconoscimento) del/i titolare/i effettivo/i se diverso/i dal rappresentante legale.**

L’Ente/Associazione sin da ora si impegna a comunicare eventuali variazioni in merito a quanto sopra dichiarato.

Luogo,

*Sottoscritto con firma digitale*

**Per il Soggetto destinatario dell’agevolazione**

Il legale rappresentante o altro soggetto con poteri di firma**Dichiarazione per la concessione di aiuti “de minimis” - Impresa controllante o controllata**

**(da compilare solo nel caso in cui sia necessario in base alle informazioni riportate)**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Il/la sottoscritto/a** | | | |
| Nome |  | Cognome |  |
| Luogo di nascita |  | Data di nascita |  |
| Comune di residenza |  | Indirizzo di residenza |  |
| Codice fiscale |  | Nazionalità |  |

*Compilare la tabella con i dati del firmatario della dichiarazione*

In qualità di

legale rappresentante

suo delegato

*Barrare la casella che si desidera dichiarare*

del soggetto:

|  |  |
| --- | --- |
| **Denominazione / Ragione Sociale** |  |
| **Partita IVA** |  |
| **Codice Fiscale**  *Se diverso da Partiva IVA* |  |
| **Sede legale** |  |

CONTROLLATA o CONTROLLANTE dell’impresa richiedente *[Inserire]*

in relazione a quanto previsto dal Bando *[Inserire]*

Per la concessione di aiuti “de minimis” di cui al Regolamento (UE) n. 2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell’Unione europea Serie L del 15 dicembre 2023), nel rispetto di quanto previsto dai Regolamenti della Commissione e consapevole della responsabilità penale cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all’art. 76 del DPR 445/2000, nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato, ai sensi dell’art. 46 e 47 del DPR 445/2000 e s.m.i.

**DICHIARA[[5]](#footnote-5)**

che al soggetto rappresentato NON È STATO CONCESSO nell’esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto “de minimis”;

che al soggetto rappresentato SONO STATI CONCESSInell’esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti “de minimis”:

| **N.** | **Codice COR dell’aiuto** | **Importo dell’aiuto** | **Soggetto concedente l’aiuto** |
| --- | --- | --- | --- |
| ‍1 |  |  |  |
| ‍2 |  |  |  |
| ‍3 |  |  |  |
| ‍4 |  |  |  |
| ‍5 |  |  |  |

*(Aggiungere righe se necessario)*

*Luogo e data*

*Sottoscritto con firma digitale*

**Per il Soggetto destinatario dell’agevolazione**

Il legale rappresentante o altro soggetto con poteri di firma

**Nota esplicativa 1)**

**Perimetro dell’impresa unica: Rapporti di controllo e Operazioni straordinarie di impresa**

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, “*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un’unica impresa beneficiaria*”.  
Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione “de minimis” si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall’impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell’ambito dello stesso Stato membro. Fanno parte del perimetro dell’impresa unica anche le persone fisiche che partecipano alla effettiva gestione dell'impresa richiedente. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto, cioè, può sussistere anche per il tramite di un’impresa terza.

*Art. 2, par. 2 del Reg. (UE) n. 2831/2023:*

*Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l’insieme delle imprese, fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:*

1. *un’impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un’altra impresa;*
2. *un’impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un’altra impresa;*
3. *un’impresa ha il diritto di esercitare un’influenza dominante su un’altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest’ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest’ultima;*
4. *un’impresa azionista o socia di un’altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell’altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest’ultima.*

*Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch’esse considerate un’impresa unica.*

Pertanto, qualora l’impresa richiedente faccia parte di «un’impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative ai contributi “de minimis” concessi e sarà tenuta al rispetto del massimale.

Nel caso specifico in cui l’impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art.3, par.8 del Reg. (UE) n. 2831/2023) tutti gli aiuti “de minimis” accordati nel triennio precedente alle imprese oggetto dell’operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il “de minimis” ottenuto dall’impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

*Esempio:*

*All’impresa A sono stati concessi €4.000 in “de minimis” nell’anno 2023*

*All’impresa B sono stati concessi €2.000 in “de minimis” nell’anno 2023*

*Nell’anno 2024 l’impresa A si fonde con l’impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B).*

*Nell’anno 2024 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo “de minimis” di €7.000.*

*L’impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di €6.000.*

*Nel* 2025, qualora l’impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo “de minimis”,, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nei tre anni precedenti *aiuti “de minimis” pari a €13.000.*

Nel caso specifico in cui l’impresa richiedente origini da operazioni di scissione (art.3, par. 9 del Reg. UE n. 2831/2023) di un’impresa in due o più imprese distinte, l’importo degli aiuti “de minimis” ottenuti dall’impresa originaria deve essere attribuito all’impresa che ha acquisito le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Nel caso di trasferimento di un ramo d’azienda, configurato come operazione di acquisizione, si dovrà determinare il trasferimento del “de minimis” in capo all’impresa che ha effettuato l’acquisizione, se l’aiuto “de minimis” era imputato al ramo d’azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d’azienda si configuri come una operazione di cessione, l’impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall’importo dichiarato l’aiuto “de minimis” imputato al ramo ceduto.

**Perimetro dell’impresa unica: Rapporti di controllo e Operazioni straordinarie di impresa**

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, “*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un’unica impresa beneficiaria*”.  
Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione “de minimis” si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall’impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell’ambito dello stesso Stato membro. Fanno parte del perimetro dell’impresa unica anche le persone fisiche che partecipano alla effettiva gestione dell'impresa richiedente. Fanno eccezione le imprese, tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto, cioè, può sussistere anche per il tramite di un’impresa terza.

Art. 2, par. 2 del Reg. (UE) n. 2831/2023:

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l’insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

1. un’impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un’altra impresa;
2. un’impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un’altra impresa;
3. un’impresa ha il diritto di esercitare un’influenza dominante su un’altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest’ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest’ultima;
4. un’impresa azionista o socia di un’altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell’altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest’ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch’esse considerate un’impresa unica.

Pertanto, qualora l’impresa richiedente faccia parte di «un’impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative ai contributi “de minimis” concessi e sarà tenuta al rispetto del massimale.

Nel caso specifico in cui l’impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art.3, par.8 del Reg. (UE) n. 2831/2023) tutti gli aiuti “de minimis” accordati nel triennio precedente alle imprese oggetto dell’operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il “de minimis” ottenuto dall’impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Esempio:

All’impresa A sono stati concessi €4.000 in “de minimis” nell’anno 2023

All’impresa B sono stati concessi €2.000 in “de minimis” nell’anno 2023

Nell’anno 2024 l’impresa A si fonde con l’impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B).

Nell’anno 2024 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo “de minimis” di €7.000.

L’impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di €6.000.

Nel 2025, qualora l’impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo “de minimis”~~,~~, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi *nei tre anni* precedenti aiuti “de minimis” pari a €13.000.

Nel caso specifico in cui l’impresa richiedente origini da operazioni di scissione (art.3, par. 9 del Reg. UE n. 2831/2023) di un’impresa in due o più imprese distinte, l’importo degli aiuti “de minimis” ottenuti dall’impresa originaria deve essere attribuito all’impresa che ha acquisito le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Nel caso di trasferimento di un ramo d’azienda, configurato come operazione di acquisizione, si dovrà determinare il trasferimento del “de minimis” in capo all’impresa che ha effettuato l’acquisizione, se l’aiuto “de minimis” era imputato al ramo d’azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d’azienda si configuri come una operazione di cessione, l’impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall’importo dichiarato l’aiuto “de minimis” imputato al ramo ceduto.

**Aiuti de minimis**

Ai fini dell’applicazione dei Regolamenti “de minimis”, le Amministrazioni concedenti sono tenute a verificare una serie di informazioni non contenute nel Registro Nazionale Aiuti (RNA) o contenute parzialmente, che rendono necessaria l’acquisizione della dichiarazione predisposta e rilasciata dal rappresentante dell’impresa ai sensi dell’art. 47 del DPR 445/2000. Tale dichiarazione permette di rilevare gli aiuti “de minimis” assegnati nei tre anni precedenti calendariali (365 giorni annui), all’interno del perimetro dell’impresa unica. Il nuovo aiuto “de minimis” potrà infatti essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre anni precedenti, non superi i massimali stabiliti da ogni Regolamento di riferimento. Si ravvisa che un’impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti “de minimis”, a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l’avvertenza che l’importo totale degli aiuti “de minimis” ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.Si fa presente inoltre, che poiché il momento rilevante per la verifica dell’ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all’agevolazione), la dichiarazione fornita dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento in cui avviene effettivamente la concessione del contributo. Si ricorda anche che, se con la nuova concessione vi fosse il superamento del massimale previsto, l’impresa perderebbe il diritto non all’importo in eccedenza rispetto al massimale, ma all’intero importo dell’aiuto oggetto della nuova concessione in conseguenza del quale tale massimale verrebbe superato.

Si riporta il link utile a verificare gli aiuti già concessi:

<https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>

**Agevolazioni da indicare**

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in “de minimis” ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, il soggetto concedente l’aiuto, il Codice COR dell’aiuto (riportato all’interno dell’atto di concessione del contributo), l’importo dell’aiuto. Nel caso di aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione (ad esempio, il prestito agevolato, la concessione di garanzie), dovrà essere indicato l’importo dell’equivalente sovvenzione lorda (ESL), come risulta dall’atto di concessione di ciascun aiuto.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche liquidato a saldo, l'impresa potrà dichiarare l’importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. Fino al momento in cui non sia intervenuta l’erogazione a saldo, dovrà invece essere indicato solo l’importo concesso.

**Nota esplicativa 2)**

**Criteri per la determinazione della titolarità effettiva di clienti diversi dalle persone fisiche**

*(ex art. 20 del D.lgs. n. 231 del 21 novembre 2007)[[6]](#footnote-6)*

1. Il titolare effettivo di clienti diversi dalle persone fisiche coincide con la persona fisica o le persone fisiche cui, in ultima istanza, è attribuibile la proprietà diretta o indiretta dell'ente ovvero il relativo controllo.
2. Nel caso in cui l’ente sia una società di capitali:
3. *costituisce indicazione di proprietà diretta la titolarità di una partecipazione superiore al 25 per cento del capitale dell’ente, detenuta da una persona fisica;*
4. *costituisce indicazione di proprietà indiretta la titolarità di una percentuale di partecipazioni superiore al 25 per cento del capitale dell’ente, posseduto per il tramite di società controllate, società fiduciarie o per interposta persona.*
5. Nelle ipotesi in cui l'esame dell'assetto proprietario non consenta di individuare in maniera univoca la persona fisica o le persone fisiche cui è attribuibile la proprietà diretta o indiretta dell'ente, il titolare effettivo coincide con la persona fisica o le persone fisiche cui, in ultima istanza, è attribuibile il controllo del medesimo in forza:
6. *del controllo della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria;*
7. *del controllo di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante in assemblea ordinaria;*
8. *dell'esistenza di particolari vincoli contrattuali che consentano di esercitare un'influenza dominante.*
9. Nel caso in cui il cliente sia una persona giuridica privata, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, sono cumulativamente individuati, come titolari effettivi:
10. *i fondatori, ove in vita;*
11. *i beneficiari, quando individuati o facilmente individuabili;*
12. *i titolari di poteri di rappresentanza legale, direzione e amministrazione.*
13. Qualora l'applicazione dei criteri di cui ai precedenti commi non consenta di individuare univocamente uno o più titolari effettivi, il titolare effettivo coincide con la persona fisica o le persone fisiche titolari, conformemente ai rispettivi assetti organizzativi o statutari, di poteri di rappresentanza legale, amministrazione o direzione della società o del cliente comunque diverso dalla persona fisica.
14. I soggetti obbligati conservano traccia delle verifiche effettuate ai fini dell'individuazione del titolare effettivo (nonché, con specifico riferimento al titolare effettivo individuato ai sensi del comma 5, delle ragioni che non hanno consentito di individuare il titolare effettivo ai sensi dei commi 1, 2, 3 e 4 del presente articolo).

1. Nel caso di IVA non recuperabile il soggetto destinatario del contributo dovrà produrre una dichiarazione, sottoscritta da un commercialista iscritto all’albo professionale o da un CAF, attestante che l’IVA sostenuta in attuazione delle attività di progetto risulta non recuperabile. [↑](#footnote-ref-1)
2. Compilare in base all'anno fiscale di riferimento (generalmente coincide con l'anno solare e quindi 31 dicembre, ma vi sono organizzazione che ricorrono a modelli di anno fiscale diverso, es. con termine al 30 giugno). [↑](#footnote-ref-2)
3. Compilare in base ai parametri numero addetti e fatturato secondo quanto previsto dalla regolamentazione europea (allegato I del [Regolamento 651/2014](https://www.mise.gov.it/images/stories/normativa/Regolamento651_2014.pdf)). Si segnala che in assenza di addetti o con un numero di occupati inferiore a 10 persone, si potrà indicare come dimensione “micro”. [↑](#footnote-ref-3)
4. Se la vostra organizzazione è iscritta al Registro Imprese, riportare il Codice Ateco dell'attività prevalente; se la vostra organizzazione non è iscritta al Registro Imprese, fare comunque riferimento ai [Codici Ateco](https://www.istat.it/it/archivio/17888) individuando quello che maggiormente identifica la natura delle vostre attività. [↑](#footnote-ref-4)
5. l triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell’impresa richiedente l’agevolazione. [↑](#footnote-ref-5)
6. Articolo così modificato dal D.lgs. 25 n. 90 del maggio 2017 e successivamente dal D.lgs. n. 125 del 4 ottobre 2019. [↑](#footnote-ref-6)